

# **ALLEGATO A**

## **SISTEMA PARCHI DELL'OLTREPO'**

### **MANTOVANO**

#### **(SIPOM)**

## **REGOLAMENTO DI GESTIONE**

GENNAIO 2008

**REGOLAMENTO DI GESTIONE  
SISTEMA PARCHI OLTREPÒ MANTOVANO  
S.I.P.O.M.**

**Articolo 1 – Finalità.**

Il presente Regolamento,

redatto ai sensi del Protocollo d'Intesa per la creazione del “Sistema Parchi dell'Oltrepò mantovano” approvato dagli enti gestori delle seguenti aree protette e/o siti Natura 2000 *Paludi di Ostiglia* (ente gestore Comune di Ostiglia delibera GM n° 89 del 07/06/07), *Isola Boschina* (ente gestore ERSAF delibera .....), *Isola Boscone* (ente gestore Comune di Carbonara Po delibera GM n° 38 del 14/06/07), *San Lorenzo* (ente gestore Comune di Pegognaga delibera GM n° 73 del 19/06/07), *San Colombano* (ente gestore Comune di Suzzara delibera GM n° 100 del 04/07/07), *Golene Foce Secchia* (ente gestore Comune di Quistello delibera GM n° 55 del 22/06/07), *Golenale Del Gruccione* (ente gestore Comune di Sermide delibera GM n° 3 del 16/11/07), “*Viadana, Portiolo San Benedetto Po, Ostiglia*” (ente gestore Provincia di Mantova delibera GP n° 135 del 28/06/07)

definisce gli obiettivi e le norme fondamentali per l'organizzazione e la gestione del *SISTEMA PARCHI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO* definito di seguito come *SIPOM*.

**Articolo 2 – Obiettivi.**

Ai sensi del protocollo d'Intesa per la creazione del “Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano”, gli obiettivi del *SIPOM* sono:

- 2.1) garantire la conservazione dell'ambiente naturale, dei valori della biodiversità, paesaggistici e storico-culturali del territorio compreso all'interno del perimetro delle aree protette, dei siti Natura 2000 e dei territori contigui dell'Oltrepò mantovano;
- 2.2) promuovere la conoscenza delle peculiarità naturali e culturali delle singole aree protette e dei siti Natura 2000, la fruizione pubblica e turistica dell'ambiente in forme compatibili e sostenibili con la sua conservazione;
- 2.3) concorrere allo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali, valorizzando l'identità dei luoghi e delle tradizioni e promuovendo come risorsa la qualità e la diversità ambientale, naturale e culturale;
- 2.4) favorire, promuovere e sviluppare le attività di educazione ambientale, di comunicazione e di fruizione dei parchi al fine di diffondere la conoscenza e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile;
- 2.5) favorire iniziative coordinate in tema di riqualificazione ambientale, turismo sostenibile, agricoltura, artigianato, commercio e miglioramento dei servizi che interessino il *SIPOM* e i territori ad esso contermini o funzionalmente connessi;

**Articolo 3 – Organizzazione del SIPOM**

La gestione del *SIPOM* è articolata come segue:

- 3.1) Consiglio di Indirizzo
- 3.2) Tavolo Tecnico

### 3.3) Ufficio del SIPOM

## Articolo 4 - Consiglio di Indirizzo

### 4.1. Composizione del Consiglio di Indirizzo

4.1.1) Sindaci (o loro delegati) dei Comuni enti gestori o capofila di Consorzi di gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000 aderenti al **SIPOM** (totale n° 7)

4.1.2) Un rappresentante per ciascuno degli Enti gestori, diversi dai Comuni, delle aree protette e dei siti Natura 2000 aderenti al **SIPOM** (Provincia di Mantova, E.R.S.A.F.). (totale n° 2)

### 4.2. Durata del Consiglio di Indirizzo

4.2.1) I rappresentanti del Consiglio di Indirizzo nominati dai Comuni dureranno in carica fino alla durata dell'Amministrazione Comunale che li ha nominati, mentre i rappresentanti degli altri Enti ed Associazioni, fino a revoca dell'organismo che li ha proposti.

### 4.3. Compiti del Consiglio di Indirizzo

Al Consiglio di Indirizzo spetteranno i seguenti compiti:

4.3.1) Approvare e concorrere all'elaborazione del Piano pluriennale socio-economico e del Piano di sviluppo e gestione del **SIPOM**.

4.3.2) Approvare e concorrere all'elaborazione dei progetti di conservazione, valorizzazione e sviluppo del **SIPOM** contenuti nel Piano di sviluppo e gestione, ed in particolar modo, **nella fase iniziale di attività del SIPOM**, approvare e impegnarsi nella realizzazione del **Piano d'Azione** approvato per la candidatura alla **Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette** (di seguito CETS).

4.3.3) Approvare in via preliminare e concorrere all'elaborazione di protocolli d'intesa, accordi di programma e ogni altra forma collaborazione con enti, istituzioni e soggetti pubblici o privati, **volti all'attuazione degli obiettivi e delle indicazioni contenute nel Piano d'Azione del SIPOM per la CETS**.

4.3.4) Concorrere alla determinazione dei bilanci di previsione del **SIPOM**, sulla base del Piano di sviluppo approvato, al fine di indicare ai singoli Enti gestori gli stanziamenti economici da prevedere negli appositi capitoli di bilancio di ogni ente.

### 4.4. Pareri obbligatori del Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo esprime parere obbligatorio in merito a:

4.4.1) Proposte di variazione del presente Regolamento.

4.4.2) Eventuali modifiche al Piano di sviluppo del Sistema Parchi (e al Piano D'Azione per la CETS).

4.4.3) Risorse economiche inerenti la gestione del **SIPOM**.

4.4.4) Argomenti posti alla discussione da almeno quattro membri del Consiglio.

4.4.5) Partecipazione a progetti finanziati con risorse europee, statali, regionali. Di volta in volta il Consiglio stabilisce quale Comune debba essere designato capofila dei singoli progetti.

### 4.5. Consiglio di Indirizzo e suo funzionamento

4.5.1) Il Presidente del Consiglio di Indirizzo è nominato fra i Sindaci dal Consiglio stesso.

4.5.2) Le sedute del Consiglio di Indirizzo sono di norma convocate dal Presidente.

4.5.3) Le sedute hanno validità con presenza di tre Consiglieri più il Presidente; in seconda convocazione, di almeno due Consiglieri più il Presidente.

4.5.4) Assume le funzioni di segretario verbalizzante un componente dell'Ufficio del **SIPOM**.

4.5.5) Gli atti del Consiglio di Indirizzo inerenti argomenti di competenza vengono, ove ne ricorra la necessità, tradotti in proposte di deliberazione da sottoporre alle singole Amministrazioni Comunali,

che provvederanno alla ratifica con appositi atti amministrativi, secondo la competenza prevista dallo Statuto comunale o dalle disposizioni di legge.

4.5.6) Quanto all'assunzione degli atti formali gestionali, essi saranno adottati (conformemente alle decisioni del Consiglio di Indirizzo o del Tavolo Tecnico) dal Responsabile d'Area preposto dal Comune che sarà designato capofila e sul quale confluiranno le quote di spesa dei Comuni associati.

#### **Articolo 5 – Tavolo Tecnico**

5.1) Il Tavolo Tecnico del Parco è composto da un referente tecnico indicato o nominato da ogni singolo Comune/Ente aderente al **SIPOM** e da un componente dell'Ufficio del **SIPOM**.

Il Tavolo svolge le seguenti funzioni:

5.2) Attua le direttive di carattere generale del Presidente e del Consiglio di Indirizzo.

5.3) Elabora e propone progetti e iniziative sugli argomenti previsti dal Piano di sviluppo del **SIPOM** ed elabora nuove proposte.

5.4) **Gestisce il coordinamento operativo** delle iniziative del **SIPOM**, segue tecnicamente gli interventi programmati e in corso di attuazione del Piano d'Azione della CETS, avvalendosi del personale messo a disposizione e inserito nell'Ufficio del **SIPOM**.

5.5) Nomina un coordinatore tecnico che partecipa alle sedute del Consiglio di Indirizzo in qualità di esperto.

#### **Articolo 6 – Tavoli Tematici**

6.1) I Tavoli Tematici sono un momento partecipativo aperto al territorio, luogo di confronto, di approfondimento tecnico e di elaborazione progettuale su argomenti specifici. Essi si svolgono almeno una volta all'anno.

6.2) La riunione dei Tavoli Tematici è indetta dal Presidente del Consiglio di Indirizzo su indicazione del Tavolo Tecnico o del Consiglio di indirizzo.

6.3) Ai tavoli tematici partecipano di diritto un rappresentante nominato dalle associazioni ambientaliste più rappresentative presenti nel territorio del **SIPOM**, un rappresentante nominato, di comune accordo, dalle associazioni più rappresentative nei settori caccia-pesca, agricoltura e commercio del territorio del **SIPOM**, un rappresentante nominato dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po.

#### **Articolo 7 - Ufficio del SIPOM**

7.1) L'Ufficio del **SIPOM** è la struttura operativa e gestionale del Tavolo Tecnico e del Consiglio di Indirizzo.

7.2) Viene istituito dal Consiglio di Indirizzo con risorse individuate ed equamente distribuite fra i singoli enti aderenti al **SIPOM**.

7.3) Oltre ai compiti gestionali, operativi e di coordinamento, offre servizi di segreteria, tiene e coordina i rapporti burocratici tra enti aderenti, enti terzi, istituzioni e soggetti privati.

7.4) Curerà, nella fase di avvio, tutte le iniziative promozionali, di comunicazione e di redazione di progetti volti allo sviluppo ed alla valorizzazione del **SIPOM**.

7.5) **Assumerà la funzione operativa di Ufficio della CETS per l'applicazione della Strategia e del relativo Piano D'azione.**

7.6) **L'Ufficio farà capo ad un ente aderente al SIPOM il quale, per la gestione operativa, si avvarrà di una struttura di servizi esterna avente le caratteristiche tecniche adeguate per la gestione della CETS.**

## Articolo 8 – Bilancio del SIPOM

8.1) Il bilancio del **SIPOM** è uno strumento finanziario costituito dai capitoli di spesa appositamente creati sui bilanci dei singoli enti aderenti. Ogni ente aderente istituisce quindi un capitolo di spesa all'interno del proprio Bilancio al fine di co-partecipare/co-finanziare alle iniziative del **SIPOM**.

8.2) In fase di costituzione dei bilanci di previsione, i singoli enti aderenti richiedono formalmente al Consiglio di Indirizzo del **SIPOM** di inviare il prospetto del Piano di sviluppo pluriennale e del relativo Piano finanziario, suddiviso per quote di competenza per le diverse aree protette e Siti Natura 2000.

8.3) Il Consiglio di Indirizzo, sentito il Tavolo Tecnico e l'Ufficio del **SIPOM**, inoltra ai singoli enti aderenti le proposte (ad esempio il Piano di Sviluppo) per l'approvazione, che avverrà con appositi atti amministrativi.

8.4) Nella fase di avvio il bilancio e il Piano di sviluppo del **SIPOM** coincideranno con la Strategia e le priorità finanziarie e di investimento individuate nel Piano d'Azione della CETS, ferme restando le attività gestionali delle singole aree protette e Siti Natura 2000.

8.5) Per la realizzazione di singoli progetti sui quali devono essere attivate richieste di finanziamento extra bilancio (per es. finanziamenti europei) viene individuato di volta in volta un comune capofila che sarà titolare della domanda di finanziamento e che provvederà, per la quota di co-finanziamento spettante ad ogni singolo componente del **SIPOM** a determinare tali quote di competenza e a provvedere con gli atti necessari alla riscossione delle stesse al fine di assicurare la copertura finanziaria al progetto.

## Articolo 9 – Sede del SIPOM e simbolo.

9.1) La sede del **SIPOM** sarà definita con successivo atto dagli Enti gestori aderenti allo stesso.

9.2) La sede avrà un proprio recapito, con indirizzo postale, telefonico e informatico.

9.3) Il **SIPOM** ha diritto d'uso esclusivo del proprio nome e del proprio simbolo. Attraverso una specifica determinazione del Consiglio di Indirizzo può essere concesso, a mezzo di specifiche convenzioni o intese formali, l'uso del proprio nome e del proprio simbolo a servizi e prodotti locali che presentino i requisiti di qualità e che soddisfino gli scopi istitutivi del **SIPOM**.